Presentazione dell' Elaborato finale sulla Misericordia di Dio nella Bibbia

"Il Volto misericordioso del Padre"

La misericordia di Dio è sempre stata un tema centrale nella Bibbia, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento Tutto il Vangelo si può definire sotto il titolo di misericordia, eppure questo tema tanto incisivo e fondamentale è stato per anni, se non per secoli dimenticato, infatti fin dall'Antico Testamento, il Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, veniva considerato dal popolo ebreo, inaccessibile, giudice severo, un Dio che punisce i figli peccatori. Fortunatamente le cose hanno iniziato a cambiare con il Concilio Vaticano II ,grazie a Papa Giovanni XXIII con la sua famosa frase «Oggi la Chiesa preferisce usare la medicina della misericordia piuttosto che della severità». Con queste parole il Papa buono indicava la vera missione che da allora in poi sarebbe stata la linea pastorale della Chiesa, quella cioè del Buon Samaritano che cura e lenisce le ferite dei suoi figli. E dal Concilio Vaticano II in poi tutti i papi che si sono susseguiti hanno annunciato sempre più il valore della misericordia di Dio nei confronti dell'umanità, scrivendo in merito anche lettere apostoliche, encicliche, ed esortazioni che parlavano appunto dell'infinita bontà di Dio, ribaltandone quindi la vecchia visione e comprendendo che veramente Gesù Cristo il "Verbo incarnato" ci ha rivelato il "vero volto del Padre".«Chi ha visto me ha visto il Padre» (Gv 14,9). Proprio per questo motivo ho pensato di scrivere alla fine del mio percorso fatto alla Scuola di teologia laici ,che ho con gioia e per grazia di Dio intrapreso cinque anni fa,. un piccolo elaborato che parlasse della grandissima e insondabile Misericordia di Dio che da sempre è in attesa di noi figli amati. Ho suddiviso il mio elaborato in tre capitoli. Nel primo capitolo descrivo la misericordia di Dio nell'Antico Testamento, citandone le varie terminologie bibliche e proponendo espressioni di alcuni Profeti, di Salmi e Inni di Lode. Nel secondo capitolo approfondisco la misericordia di Dio nel Nuovo Testamento, mostrando come in Gesù Cristo, unico mediatore tra Dio e l'uomo, si

compiono tutte le Scritture, nelle quali ci rivela il vero volto del Padre. Nel terzo capitolo evidenzio la misericordia di Dio nella vita della Chiesa che è resa accessibile all'umanità attraverso i sacramenti: in essi il Signore sempre è con noi e ci accompagna per tutta la storia, come ci ricorda la parte finale del Vangelo di Matteo: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Questo mio percorso alla scuola laici è iniziato nell'ottobre del 2016, ed è stata una esperienza veramente esaustiva, infatti a Dio piacendo, vorrei continuarla anche nei prossimi anni "come mistagogia," per approfondire sempre più le varie discipline che verranno proposte nei vari corsi, poichè ho constatato che con gli anni gli argomenti si aggiornano, si arricchiscono, quindi anche se effettivamente già ho sostenuto gli esami per ottenere il diploma, vorrei proseguirla, essendo molto arricchente. Colgo qui l'occasione per ringraziare di cuore don Roberto Ferrari che con pazienza, sapienza e grande professionalità mi ha accompagnata in questo elaborato finale, per me molto importante e significativo, e naturalmente ringrazio tutti i docenti della scuola di teologia, tra i quali il direttore don Mauro Cinquetti; che con grande serietà, competenza e passione, propongono le varie discipline teologiche facendo a noi vibrare le note musicali dell'anima, innalzandole al Signore, arricchendole, e aiutandole a comprendere il "vero bene" che è il fine della nostra vita. Infatti ogni credente è chiamato ad approfondire e comprendere sempre meglio la propria fede, poichè studio della teologia e della spiritualità cristiana, sono un connubio importante per rispondere alle grandi domande della vita. La fede è un dono immenso e va coltivato, e appunto frequentando la scuola di teologia nelle sue varie discipline, la persona viene aiutata a riflettere sulle ragioni della propria fede e ad essere sempre pronta a rispondere a chiunque le domandi ragione della speranza che è in lei. (Cfr 1Pt 3,15) come si legge nella prima lettera di Pietro e come citato nel motto della nostra Scuola di teologia laici di Brescia.

Grazie di cuore a tutti

Isabella Erriquez